



Allegato A) al verbale dell'Assemblea Consortile del 26/05/2021

DOCUMENTO RIASSUNTIVO DEI NODI CRITICI IN TEMA DI SERVIZI OSPEDALIERI, SANIATARI E SOCIO-SANITARI INTEGRATI

L' Ospedale Oglio Po è nato a cavallo delle province di Mantova e Cremona dalla chiusura di tre ospedali per acuti (Casalmaggiore, Bozzolo e Viadana) e conseguentemente all'impegno di realizzare un solo Ospedale per acuti in Vicomosciano di Casalmaggiore, un presidio Multizonale di Riabilitazione a Bozzolo, un Distretto Sanitario completo con rinforzo dell'area veterinaria a Viadana. E' stato classificato come sede DEA di primo livello. Tuttavia la DGR XI/4358 del 3 marzo ultimo scorso, che ha come oggetto le determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per gli investimenti in ambito sanitario per il 2021/2028, classifica l'Oglio Po come ospedale di base. Gli ospedali di base sono strutture sede di Pronto soccorso con la presenza di un numero limitato di specialità. Quale è il reale futuro di questo presidio ospedaliero?

L'Ospedale ha progressivamente perso reparti, personale e posti letto. Non sono mai state messe in atto strategie per garantire una gestione autonoma e per renderlo attrattivo per il bacino di utenza a cui si rivolge con servizi di qualità in grado di garantire una reale risposta ai bisogni del territorio.

Cremona dispone di ben tre ospedali privati, in aggiunta al Maggiore e per garantirsi una possibilità di sopravvivenza sta depauperando gradualmente l'Oglio Po.

L'ospedale P.R.M. Don Primo Mazzolari di Bozzolo è stato aggregato a quello di Asola ed è stata soppressa l'Area di Riabilitazione Cardiorespiratoria con trasferimento all'Ospedale "Poma" di Mantova.

Le dotazioni garantite presso l'ospedale di Bozzolo come l'esoscheletro, nonostante il trasferimento a Pieve di Coriano del mammografo digitale, sostituito con attrezzatura meno innovativa e pertanto meno efficace, hanno contribuito a generare un clima particolarmente favorevole da parte dell'utenza con apprezzamento proveniente da diverse realtà regionali e nazionali. Tuttavia l'indebolimento del reparto di radiologia di Bozzolo, il continuo spostamento degli organici verso altri ospedali, il funzionamento della M.O.C. limitato a sole tre occasioni mensili, ed una serie di anomalie denunciate dall'utenza sono nodi critici da tenere nella dovuta considerazione.

I due presidi ospedalieri e i due Reparti per subacuti degli Ospedali di Viadana e Bozzolo, sono stati aggregati al presidio di Asola nell'ambito di ASST Mantova. Tutte queste strutture, in periodo di pandemia, hanno accolto reparti Covid.

Complessivamente i posti letto assegnati al territorio sono vistosamente diminuiti, al pari dei primariati, delle figure mediche ed infermieristiche.

Anche il Distretto socio sanitario di Viadana ha subito progressivamente una drammatica e costante riduzione degli organici ed in particolare alcuni dei servizi offerti, ormai da anni, si trovano in situazione di grave sofferenza.

Segnaliamo, in particolare, le seguenti criticità:

C.P.S. DI VIADANA

La situazione di questo servizio merita una attenzione particolare. I sindaci hanno chiesto un confronto in data 30/11/2020 cui è stato risposto da ATS Valpadana che un Gruppo di Lavoro stava studiando una proposta. Ad oggi non abbiamo avuto risposte concrete alla nostra richiesta e pertanto siamo costretti a rilevare che i problemi permangono e la situazione non migliora.

Negli ultimi anni il servizio ha subito un progressivo impoverimento nonostante il C.P.S. di Viadana debba garantire un servizio a circa 700 persone.

Siamo passati da un organico che garantiva la presenza di n. 3 Psichiatri a tempo pieno ad una situazione che prevede:

1 psichiatra 2 volte alla settimana dalle 10.00 alle 15.00 (in libera professione con contratto a scadenza tra qualche mese)

1 psichiatra collocato in pensione che garantisce n. 4 ore 1 volta alla settimana e che terminerà il suo contratto il 30 giugno.

1 psichiatra presente solo 1 volta a settimana con contratto in scadenza il 18 giugno.

1 psichiatra presente solo 1 volta alla settimana presente esclusivamente in équipe una volta a settimana.

Ci risulta che è stata richiesta la disponibilità dello psichiatra in servizio presso il SerD di Viadana ma lo stesso garantisce il proprio intervento esclusivamente in situazioni di estrema gravità.

Negli ultimi mesi c'è stato un turnover importante causato da medici inviati dalla sede di Mantova che hanno interrotto l'accesso al presidio di Viadana con breve preavviso causando ulteriore disagio.

In totale sono coperte meno di 30 ore settimanali contro le 108 del passato.

E' stata garantita fortunatamente la presenza del personale infermieristico, unica certezza degli ultimi anni insieme allo Psicologo. Sono state sostituite le figure dell' Assistente sociale e dell' Educatore professionale.

Presso l'ambulatorio di Bozzolo non è garantita la presenza del medico.

Ricordiamo che il servizio ha un coordinamento cremonese ma i dipendenti fanno capo ad ASST MN.

Il Responsabile del servizio non è più presente da almeno due mesi in quanto richiamata sul territorio casalasco per carenza di personale medico.

Informazioni assunte di recente, che ci allarmano particolarmente, dicono che i pazienti in fase acuta con necessità di ricovero in SPDC, del territorio viadanese, non verranno più accolti all'Ospedale Oglio Po ma verranno indirizzati a rivolgersi a presidi mantovani.

In queste condizioni risulta pressoché impossibile la collaborazione sui casi che sono sempre più numerosi e complessi e richiederebbero una stretta collaborazione da parte di tutti i servizi coinvolti ma soprattutto per i pazienti e per i loro familiari la situazione è davvero insostenibile. Risulta particolarmente frustrante essere costretti a cambiare così di frequente il proprio psichiatra di riferimento e non trovare una risposta ai loro bisogni nelle strutture del loro territorio.

SerD

Organico presente negli ultimi anni:

N. 1 Medico

N. 1 Psicologo

N. 1 Infermiere

N. 1 Assistente sociale

L' organico ad oggi risulta essere il seguente:

N. 1 medico: presente 2 volte a settimana

N. 1 infermiera presente tutti i giorni al mattino

N. 1 assistente sociale: presente 3 giorni alla settimana

N. 1 educatore: presente 2 giorni a settimana

N. 1 psicologo: presente 1 giorno a settimana

Per il momento l'equipe è ancora molto "flessibile". La psicologa è in appoggio da Mantova, l'educatore è a progetto e il personale, a parte l'infermiera è tutto a tempo parziale su questo territorio. Con questo servizio, fino ad oggi, è stato pressoché impossibile svolgere attività di co-progettazione in équipe multi professionali. Mancano prassi condivise di reciproco ingaggio e la possibilità di progettare insieme interventi sui singoli casi ma anche la condivisione di una progettazione di territorio soprattutto di carattere preventivo. L'inserimento del nuovo organico è molto recente e non ancora completo rispetto al passato. Si auspica di poter avere a breve una équipe completa e stabile con cui iniziare a lavorare su temi cruciali che richiedono sinergie forti per poter essere davvero efficaci.

CONSULTORIO DI BOZZOLO

Storicamente sul Consultorio di Bozzolo era presente settimanalmente la figura di un ginecologo che attualmente non è più presente. La mancanza di questa figura crea ripercussioni sulla funzionalità complessiva del servizio e causa disagio ad un'utenza con bisogni specifici che viene dirottata su altri territori per la presa in carico.

CENTRO MULTISERVIZI

Il Centro Multiservizi in passato aveva un'équipe che prevedeva la presenza di:

- 1 Assistente sociale
- 1 Medico
- 1 Coordinatrice infermieristica
- 2 Terapisti della riabilitazione
- 2 Care manager
- 2 infermiere

Ad oggi la situazione è la seguente:

- 1 Assistente sociale
- 1 Care manager

Viene garantita una supervisione al bisogno da parte di un tecnico della riabilitazione.

Si fa riferimento ad un medico responsabile del Centro servizi di Mantova per progettualità particolarmente complesse.

Il medico supervisore è presente solo in sede a Mantova.

ADI è esternalizzata ai soggetti accreditati.

L'organico dedicato dall'Azienda al Centro Multiservizi è rimasto immutato nel tempo. N. 2 assistenti sociali per un totale di 58 ore settimanali svolgono il loro servizio presso la sede del distretto socio-sanitario.

Risulta particolarmente complicato attualmente effettuare valutazione in équipe multi professionali richiesta da Regione Lombardia per l'attivazione di tutte le misure che prevedono una presa in carico integrata dei pazienti fragili. E' complesso gestire in co-progettazione casi complessi come si riusciva a fare in passato e ciò causa indubbiamente una riduzione della qualità del servizio offerto.

I Presidi socio-sanitari territoriali che dovevano assistere i malati cronici collegando la prevenzione ai ricoveri ospedalieri, l'assistenza domiciliare integrata e i servizi sociali, per seguire meglio i pazienti che non necessitavano dell'ospedale, non sono in realtà mai partiti a pieno regime.

L'attivazione dei POT di Viadana e Bozzolo non è mai stata completata.

Si avverte forte la necessità di investire realmente nella medicina del territorio.

Gli infermieri di comunità (attualmente n. 3) sono ad oggi utilizzati per la somministrazione dei vaccini ma non sono operativi con la finalità prevista dal progetto che ne prevedeva l'inserimento sui servizi territoriali per una presa in carico integrata al domicilio dei casi complessi.

A Viadana la diabetologia e il centro prelievi funzionano in convenzione con l'Ospedale Oglio Po. I prelievi ematici si possono fare solo su prenotazione. Il centro TAO non è più presente in loco ma i pazienti vengono dirottati altrove.

Il servizio di fisioterapia, interrotto a Viadana ormai da tempo, si auspica possa essere riaperto in tempi brevi considerato che gli spazi e gli operatori sono disponibili e le richieste sono numerose.

Per quanto riguarda la **campagna vaccinale** non sono mai partiti i poli vaccinali di Viadana e di Bozzolo, nonostante le autorizzazioni di ATS Valpadana mentre sul casalasco sono presenti ben due sedi dedicate.

L'essere a cavallo tra due ASST (Mantova e Cremona) non ha prodotto esiti positivi sul territorio viadanese, al contrario, le due aziende non hanno mai avuto un dialogo realmente costruttivo.

Il Direttore dell'Area Interaziendale dell'Oglio Po, che doveva avere un ruolo di raccordo tra i due territori casalasco e viadanese, è stato destituito e non è stato ne sostituito ne si è posta in atto una strategia di connessione alternativa.

Va dato atto che, nonostante le iniziative per la realizzazione di un unico Distretto Socio Sanitario o ASST sperimentale Casalasco-Viadanese, l'appartenenza ad Asst Mantova del territorio dei dieci

comuni dell'Oglio Po mantovano ha, perlomeno, garantito la salvaguardia di alcuni presidi territoriali. In particolare l'aggregazione dei presidi ospedalieri di Bozzolo e Viadana ad Asola ha garantito la conservazione della qualifica di ospedale per le due realtà, pur inferiori ai cento posti letto.

Si confida nella possibilità di poter accedere nei prossimi anni ai piani di finanziamento promossi da Regione Lombardia per il potenziamento degli ospedali, diversamente assisteremo inevitabilmente alla chiusura di tutti i presidi di territorio a favore di grandi strutture non prossime ai cittadini.

Si auspica inoltre il recupero del modello delle cure territoriali e la strutturazione dei presidi e delle strutture da dedicare alle cure extra ospedaliere. La Rete territoriale risulta sguarnita e non si può realmente parlare di una integrazione socio sanitaria che possa garantire la continuità delle cure e la reale presa in carico del paziente a domicilio. L'emergenza COVID ha evidenziato fortemente questa carenza.

I sindaci dei dieci comuni dell'Oglio Po mantovano

F.to il Sindaco del Comune di Bozzolo Torchio Giuseppe

F.to il Sindaco del Comune di Commessaggio Sarasini Alessandro

F.to il Sindaco del Comune di Dosolo Bortolotti Pietro

F.to il Sindaco del Comune di Gazzuolo Contesini Loris Agostino

F.to il Sindaco del Comune di Marcaria Malatesta Carlo Alberto

F.to il Sindaco del Comune di Pomponesco Baruffaldi Giuseppe

F.to il Sindaco del Comune di Rivarolo Mantovano Galli Massimiliano

F.to il Sindaco del Comune di Sabbioneta Pasquali Marco

F.to il Sindaco del Comune di San Martino d'Argine Renoldi Alessio

F.to il Sindaco del Comune di Viadana Cavatorta Nicola